

Examen d'admission

Examen d'admission	<p><i>Discipline : Italien (2^e langue)</i></p> <p><i>Date : 06.06.2016</i></p> <p><i>Lieu de l'examen : Lausanne</i></p> <p><i>Nombre de page(s) ci-après : 5</i></p> <p><i>Durée de l'examen : 60 minutes</i></p> <p><i>Moyen auxiliaire autorisé : -</i></p>
---------------------------	---

Candidat-e	<p><i>Nom : Prénom :</i></p> <p><i>Date de naissance :</i></p> <p><i>Filière et lieu de formation choisis :</i></p> <p><i>.....</i></p>
-------------------	---

Correcteur- correctrice	<p><i>Note obtenue :</i></p> <p><i>Remarques sur l'examen :</i></p> <p><i>.....</i></p> <p><i>.....</i></p> <p><i>.....</i></p> <p><i>.....</i></p> <p><i>Nom du correcteur :</i></p> <p><i>Signature : Date :</i></p>
--------------------------------	--

COMPRESIONE DI TESTO**Gli italiani e Internet, ancora poco (e male)**

A San Paolo del Brasile, una fattura si manda per posta elettronica all'ufficio delle imposte, che a sua volta la trasmette immediatamente al cliente. Risultato: le operazioni sono semplici e trasparenti, i tempi di pagamento sono sotto controllo. In Italia, secondo l'agenzia delle Entrate è consentito inviare la fattura via mail – al cliente – anche senza firma digitale, ma chi la voglia archiviare elettronicamente la deve prima stampare in duplice copia e poi digitalizzare nuovamente con uno scanner. Il pezzo di carta resta lo strumento di controllo fondamentale.

Non è un caso. È un modello culturale. Saremo anche nell'epoca della conoscenza ma – come si dice – "non sapendo né leggere né scrivere", un oggetto che si tocca e si pesa garantisce una nostalgica sicurezza. La smaterializzazione, invece, incute un po' di paura.

Il che contribuisce a far cogliere le opportunità offerte da internet poco e, soprattutto, male. Gli italiani che usano abitualmente internet, secondo Eurostat, sono il 35%, contro una media europea del 50%. Ma gli italiani che l'usano a fondo sono ancora meno. Secondo la Nielsen Online, solo il 7% dei navigatori attivi, per esempio, usa la rete per l'e-commerce: da un terzo a un sesto di quanto avviene nel resto d'Europa. Certo, gli italiani si sono abituati a comprare i biglietti aerei usando il web. Ma non molto di più. Per esempio, i bonifici bancari, di solito gratuiti online, si fanno ancora largamente allo sportello: pagando a caro prezzo la carta dei moduli.

Certo, le statistiche sull'Italia non danno mai un'immagine perfetta: perché in fondo l'Italia statistica non esiste, essendo piuttosto un insieme di situazioni molto diverse. Con due milioni di utilizzatori che non hanno nulla da invidiare agli **smanettoni**¹ nordeuropei e almeno altrettanti che invece si connettono a bassa velocità una volta ogni tanto, magari per leggere una mail della quale sono stati preavvertiti con una telefonata. E poi si sa che anche volendo, un 10% circa degli abbonati al telefono – o meglio delle linee – non potrebbe connettersi in banda larga perché nei loro paesi il servizio semplicemente non arriva. Mentre, dice la Nielsen, chi ha una connessione dal posto di lavoro naviga per oltre 27 ore al mese, contro le 14 di chi lo fa da casa.

Internet per molti non è ancora una soluzione per facilitare la vita quotidiana, per prenotare la visita medica o per conoscere l'orario dell'autobus. Invece resta un passatempo simile alla tv. E quel che è peggio, ne insegue alcune delle dinamiche meno edificanti. Non è che una traccia: qualche giorno fa, nel portale di un grande provider italiano è bastato aggiungere alla barra di navigazione laterale – che faceva il 10% dei clic dell'intera pagina – un'innocente parolina come "sexy" per portarla al 40%. Già: lo sanno tutti gli editori online, anche i più prestigiosi: se si vuole aumentare il traffico, basta una fotogallery ben titolata. È come se il pubblico che clicca seguisse più l'istinto che la ragione. Quindi la ricchezza delle fonti d'informazione che si potrebbero trovare in rete resta inesplorata.

Gli italiani in media si accontentano di visitare 71 siti al mese, sempre gli stessi. La varietà informativa e pratica del web resta una risorsa poco sfruttata. L'insicurezza è più un fatto o una campagna di stampa? Lo si potrebbe agevolmente verificare consultando le statistiche sui delitti nel sito del Governo. Ma chi lo fa? D'altra parte, per l'Eurisko, la fonte ufficiale delle notizie è ancora oggi la tv anche per gli internettiani. Ma se, nell'epoca che si apre, l'informazione è la ricchezza, l'Italia offre un'immagine di povertà. Una minoranza lo ha capito e coglie tutte le opportunità del digitale. Gli altri restano indietro.

« Il Sole 24ore », giovedì 24 aprile 2016

¹ Personnes qui utilisent très souvent Internet.

1. Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false:

1. In Italia non è consentito inviare una fattura via mail.
2. La materializzazione provoca paura.
3. La metà degli europei naviga su Internet.
4. La maggior parte dei bonifici bancari si fa con il computer.
5. Gran parte dei bonifici bancari sono gratis online.
6. Le statistiche sull'Italia danno un'immagine perfetta del paese.
7. Tutti gli abbonati al telefono possono connettersi in banda larga.
8. Su internet si segue più l'istinto che la ragione.
9. La varietà informativa e pratica del web è molto sfruttata.
10. Per gli internettiani, la fonte ufficiale delle notizie è la TV.

/ 10

2. Rispondi alle domande con parole tue. Le risposte semplicemente copiate otterranno il minimo dei punti.

1. Che rapporto ha un navigatore italiano con l'e-commerce?

.....

.....

.....

Contenuto: / 2,5 Lingua: /2,5

2. Perché l'Italia offre un'immagine di povertà?

.....

.....

.....

Contenuto: / 2,5 Lingua: /2,5

GRAMMATICA

1. Formula le domande sul testo « Gli italiani e Internet, ancora poco (e male) », in modo da ottenere le seguenti risposte.

1. ?

A San Paolo del Brasile. (r. 1)

2. ?

Sono il 35%. (r. 12)

3. ?

Una fotogallery ben titolata. (r.34)

4. ?

71 siti al mese. (r. 37)

/ 8

2. Trasforma le seguenti frasi al plurale.

a) La banca francese sponsorizza il torneo di tennis.

.....

b) Il suo amico è molto ricco e compra un aereo.

.....

c) La città dove vive è veramente bella.

.....

d) Il turista prende una fotografia del lago.

.....

/ 12

3. Coniuga i verbi al presente.

a) In Giappone, i ragazzini (pulire) la scuola dopo i corsi.

b) Loro non (fare) molta attenzione quando io (scrivere) al retroproiettore.

c) Noi (giocare) a calcio ogni martedì.

d) Tu (essere) un tifoso appassionato : (andare, tu) sempre allo stadio.

/ 6

4. Coniuga i verbi al tempo opportuno (imperfetto, futuro o passato prossimo).

- a) Ieri il prezzo della benzina (aumentare) .
- b) Domani Lucia (volere) partire per Bologna.
- c) Mentre noi (tornare) a casa, (succedere) un grave incidente.
- d) La settimana scorsa gli studenti (andare) in una nuova città.
- e) La Fiorentina (perdere) la semifinale di Coppa Uefa 2007/08.

/ 6

5. Completa con le preposizioni semplici o articolate (di, a, da, in, con, su, per, tra, fra)

- a) Vivo Ginevra, Svizzera.
- b) La Francia è più grande Olanda.
- c) Il salario medio italiano è 1000 euro mese.
- d) Vado scuola piedi.
- e) Giulio lavora una ditta straniera.
- f) 30 minuti parte il treno Milano.

/ 5

6. Completa con i possessivi, con l'articolo se necessario.

- a) Oggi è compleanno. Compio 23 anni.
- b) Lui è zio, il fratello di madre.
- c) Piero ci ha invitati a cena a casa
- d) Gino e Francesca sono severi con figlie.
- e) Le insegnanti ci hanno interrogato ieri.

/ 3

7. Sostituisci le parole tra parentesi con un pronome diretto o indiretto.

- a) Mangio (il panino) con Diana.
- b) (A Luigi) piace il calcio.
- c) Leggo il libro (a Monika).
- d) Ho letto (i libri).

/ 4

VOCABOLARIO

Completa il dialogo servendoti delle parole che seguono (i verbi devono essere coniugati al tempo giusto)

facile	avere	dritto	semaforo	dovere (2x)	sinistra
sbagliare	andare	percorrere	tangenziale	viaggio	

Alberta : Mi scusi, bisogno di un'informazione.

Passante : Dica.

A : andare a Torino, sono sulla strada giusta ?

P : Sì, adesso deve andare fino al secondo lì dovrà girare a e tutta la tangenziale fino alla fine.

A : Ma io ero già sulla ho sbagliato ?

P : No, signora, non ha , questa è un'altra tangenziale, non si preoccupi. Comunque è molto semplice, alla fine della tangenziale non può sbagliare, girare a destra e sempre dritto fino a Torino.

A : Ho capito, sembra , la ringrazio.

P : Prego, buon !!

/ 12

Totale punti : / 76

VOTO :